# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Ma la Sapienza è stata riconosciuta giusta da tutti i suoi figli

Nel Vangelo secondo Giovanni, Gesù dice che chi è dalla verità, ascolta la sua voce: *“Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce». Gli dice Pilato: «Che cos’è la verità?» (Gv 18,33-38).* Prima ancora aveva detto anche*: “A queste sue parole, molti credettero in lui. Gesù allora disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: “Diventerete liberi”?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. So che siete discendenti di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova accoglienza in voi. Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro». Gli risposero: «Il padre nostro è Abramo». Disse loro Gesù: «Se foste figli di Abramo, fareste le opere di Abramo. Ora invece voi cercate di uccidere me, un uomo che vi ha detto la verità udita da Dio. Questo, Abramo non l’ha fatto. Voi fate le opere del padre vostro». Gli risposero allora: «Noi non siamo nati da prostituzione; abbiamo un solo padre: Dio!». Disse loro Gesù: «Se Dio fosse vostro padre, mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato. Per quale motivo non comprendete il mio linguaggio? Perché non potete dare ascolto alla mia parola. Voi avete per padre il diavolo e volete compiere i desideri del padre vostro. Egli era omicida fin da principio e non stava saldo nella verità, perché in lui non c’è verità. Quando dice il falso, dice ciò che è suo, perché è menzognero e padre della menzogna. A me, invece, voi non credete, perché dico la verità. Chi di voi può dimostrare che ho peccato? Se dico la verità, perché non mi credete? Chi è da Dio ascolta le parole di Dio. Per questo voi non ascoltate: perché non siete da Dio»” (Gv 8,30-47)*. Oggi Gesù dice che la Sapienza è stata riconosciuta giusta da tutti i suoi figli. Chi è la Sapienza e chi sono i suoi figli? La Sapienza è Dio, che è Sapienza eterna, divina, non creata, senza origine e senza fine. La Sapienza è Cristo Gesù, Sapienza eterna, divina, generata dal Padre nell’oggi dell’eternità. Gesù è anche la Sapienza divina ed eterna che si è fatta carne ed è venuta ad abitare in mezzo a noi, pieno di grazia e di verità. La Sapienza è lo Spirito Santo, che dall’eternità per l’eternità, procede dal Padre e dal Figlio. Chi sono i figli della Sapienza? Sono coloro che ogni giorno si lasciano “generare” dal Padre, in Cristo, per opera dello Spirito Santo, attraverso la sua Parola. Chi si lascia generare dalla Parola di Dio è figlio della Sapienza. Chi rifiuta questa generazione è figlio della stoltezza eterna, non è figlio di Dio, ma figlio del Diavolo. Mai il figlio del Diavolo potrà accogliere Cristo. Non lo accoglie, perché la Sapienza Incarnata potrà essere accolta sola dai figli della Sapienza e sono figli della Sapienza solo coloro che si lasciano perennemente generare da Dio mediante la sua Parola. Solo la Parola di Dio accolta, messa nel cuore e prestando ad essa ogni obbedienza crea figli di Dio, figli della Sapienza.

*Tutto il popolo che lo ascoltava, e anche i pubblicani, ricevendo il battesimo di Giovanni, hanno riconosciuto che Dio è giusto. Ma i farisei e i dottori della Legge, non facendosi battezzare da lui, hanno reso vano il disegno di Dio su di loro. A chi dunque posso paragonare la gente di questa generazione? A chi è simile? È simile a bambini che, seduti in piazza, gridano gli uni agli altri così: “Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non avete pianto!”. È venuto infatti Giovanni il Battista, che non mangia pane e non beve vino, e voi dite: “È indemoniato”. È venuto il Figlio dell’uomo, che mangia e beve, e voi dite: “Ecco un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori!”. Ma la Sapienza è stata riconosciuta giusta da tutti i suoi figli» (Lc 7,29-35).*

Oggi sulla Chiesa del Dio vivente sta imperversando la tempesta più violenta, simile ad un vero diluvio universale, non materiale, ma spirituale. Questo diluvio ha un solo fine: provocare in essa la morte di ogni Parola di Dio, secondo la purissima verità dello Spirito Santo. Da cosa si deduce che siamo avvolti da questa violenta tempesta? Dalla non conoscenza di Cristo Gesù da parte dei figli della Chiesa. Essi si stanno trasformando uno dopo l’altro da figli della Sapienza eterna in figli del diavolo, figli della falsità e della menzogna, figli delle tenebre, figli della negazione della Parola e della sua falsificazione e trasformazione in parola di Satana e non più in Parola di Dio, di Cristo Gesù, secondo la purissima verità dello Spirito Santo. Questa parola di Satana non solo allontana i figli di Dio da Cristo Gesù e da Dio stesso, sta impedendo anche che quanti non sono figli di Dio lo possano divenire. Infatti la parola di Satana trasformata in Parola di Dio dai figli di Dio divenuti figli di Satana, sta rinnegando Cristo Gesù come unica Sapienza del Padre e unica via di salvezza e sta dichiarando ogni altra parola, sapienza di Dio e via di salvezza. Da questa tempesta ci liberi la Madre del Signore. **05 Marzo 2023**